Ac, tre appuntamenti per le giornate di spiritualità

DI LUCA COSTAMAGNA

Oggi presso la Casa degli Oblati di Rho, dalle ore 9 alle ore 16, si tiene la prima delle tre giornate di spiritualità proposte dall'Azione cattolica, con l'obiettivo di dedicare una precisa e prolungata attenzione al tema dell'«interiorità», una priorità per Ac che agli adulti lo propone non come concetto intellettuale, ma come una continua maturazione del proprio rapporto di fede.
Le giornate di spiritualità in questo tempo di Avvento avranno come tema «La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera», incoraggiati dalle provocazioni che papa Francesco espone in apertura dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. E uno dei passaggi fondamentali è proprio quello in cui il Papa indica come vocazione della vita del cristiano lo sperimentare e comunicare la gioia donata da Cristo, che «è sorgente dell'azione evangelizzatrice». «Evangelizzatori con Spirito» sono chiamati coloro che «si aprono senza paura all'azione dello Spirito che infonde la forza di annunciare la novità del Vangelo con audacia, a voce alta e in ogni tempo e luogo, anche controcorrente». Si tratta di «evangelizzatori che pregano e lavorano» nella consapevolezza che «la missione è una passione per Gesù, ma al tempo stesso per il suo popolo». Chiara Grossi, vice presidente di Azione cattolica per il settore Adulti, dice che queste tre giornate saranno quindi l'occasione «per fermarsi, per interrogarci, per incontrare il Signore e la sua Parola che semina gioia nella nostra storia».
Mercoledì 26 novembre il secondo incontro sarà sotto la guida di monsignor Gianni Zappa, Assistente generale dell'Ac ambrosiana, presso la Villa Sacro Cuore di Triuggio, un luogo tipicamente «diocesano».
Infine, la terza giornata, che Azione cattolica promuove in collaborazione con il Servizio diocesano per la Catechesi, è quella di domenica 30 novembre. L'appuntamento è presso il Centro Pastorale di Seveso in compagnia del biblista Luca Moscatelli. Chiara Grossi ne sottolinea l'importanza in quanto «si tratta di un'opportunità di formazione offerta a catechisti e ad altri operatori pastorali membri delle comunità educanti a cui l'Arcivescovo ci chiede di camminare in questo anno pastorale. Una collaborazione, quella dell'Azione cattolica col Servizio diocesano per la Catechesi, che mira alla cura formativa di qualità per adulti che hanno assunto un impegno pastorale nei vari ambiti della catechesi: catechisti battesimali e dell'Iniziazione cristiana, catechisti di giovani e adolescenti, di altri adulti, accompagnatori del percorso di catecumenato». La preziosità del servizio del catechista è ben descritta dall'*Evangelii gaudium*, in cui papa Francesco traccia l'identikit del catechista come colui che «accompagna con misericordia le possibili tappe di crescita delle persone che si vanno costruendo giorno per giorno» (Eg, numero 44). Info: www.azionecattolicamilano.it.

Politici, ritiri nei decanati

Proseguono nei Decanati gli incontri di spiritualità per gli impegnati nelle realtà sociali e politiche, dedicati, in questo Avvento, a Paolo VI.
Sabato 29 novembre si terranno a Viggiù (ore 14.30-18, con S. Messa), nel salone parrocchiale S. Stefano (via parrocchiale, 17), con monsignor Eros Monti; a Lecco (ore 15.30-18), collegio «A. Volta» (via Elli Cairoli, 77), con monsignor Angelo Brizzolari.
Domenica 30 novembre gli incontri sono in programma a Luino (ore 9-12, con S. Messa), «Casa Incontro» (via del Carmine, 1), con monsignor Erminio Villa; a Robbiate (ore 9-12.30), oratorio (via Villa, 2), con suor Pieranna Dotti; a Saronno (ore 9.30-12.30, con S. Messa), istituto «La Parabola» (via Castelli, 12), con don Raffaello Ciccone; a Nerviano (ore 9-12.30, con S. Messa), oratorio femminile (via Meda, 1), con don Matteo Martino; ad Abbiategrasso (ore 9-12.30, con S. Messa), oratorio «S. Giovanni Bosco» (via S. Giovanni Bosco, 26), con don Augusto Bonora; a Treviglio (ore 9-12.30, con S. Messa), collegio «S. Maria degli Angeli» (viale Battista, 15), con don Roberto Davanzo; a Cinisello Balsamo (ore 9-12.30, con S. Messa), asilo «Frova» (piazza Confalonieri), con don Marcellino Brivio.
Programma completo su www.chiesadimilano.it.

da scaricare on line

Lettere per la visita alle famiglie musulmane

Come già negli anni scorsi, in occasione delle visite natalizie alle famiglie l'Ufficio diocesano Ecumenismo e Dialogo ha predisposto materiale utile a parroci, sacerdoti e operatori pastorali per agevolare l'incontro con le famiglie musulmane. «Molte di loro negli anni passati hanno accolto le visite e da quell'incontro sono nati momenti di amicizia e dialogo - spiegano Paolo Branca e don Giampiero Alberti, rispettivamente responsabile e collaboratore per l'Islam dell'Ufficio Ecumenismo e Dialogo -. Ci permettiamo così di consigliare che si continui il cammino intrapreso. E magari, durante l'incontro, auspicarne altri per riflettere su come educare insieme i figli, per conoscersi meglio, per fare insieme qualcosa di buono». Su www.chiesadimilano.it, nello «Speciale Avvento», sono on line le lettere in più lingue da consegnare nelle visite, con alcune indicazioni pratiche.

Avvento 2014

Prosegue oggi, nella Messa delle 17.30 in Duomo, la predicazione dell'Arcivescovo, sul tema «Un Bambino è nato per noi»

Nella sua riflessione su «I figli del Regno», dedicata alla figura e all'opera di Giovanni Battista, un richiamo alla conversione

Ogni uomo è in comunione con Dio

Il cardinale Scola: «Dal battesimo di Gesù scaturisce lo stile di vita del cristiano»

DI ANGELO SCOLA*

Le letture di questa II Domenica di Avvento ci mettono davanti al fatto che ogni uomo è chiamato a partecipare al Regno, alla comunione filiale con Dio Padre («I figli del Regno»). Anzitutto è chiamato il popolo che Dio si è scelto e al quale rimane fedele anche nella prova dell'esilio: un popolo provocato a non arroccarsi nella falsa sicurezza della propria elezione, ma spinto a continua conversione. Nell'inarrestabile disegno della misericordia di Dio la chiusura del popolo di Israele si trasforma in occasione perché il Vangelo sia annunciato a tutti i popoli della terra.
Afferma San Paolo: «Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio» (Rm 15,17-18a). Nel Vangelo di Matteo il Battista aveva già dichiarato: «Colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali» (Mt 3,11).
Giovanni Battista e San Paolo proclamano e testimoniano la precedenza di Gesù da cui nasce la loro preferenza per Lui. È questa la condizione per annunciare il Regno, cioè la persona stessa di Gesù Cristo, a tutte le genti.
Giovanni anticipa in sé e nella sua opera la persona e l'opera di Gesù: in entrambi c'è lo stesso forte richiamo alla conversione («Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino», Mt 3,2: le parole di Giovanni sono le stesse di Gesù in Mt 4,17); entrambi, fedeli a questo compito, entrano in conflitto con il potere sia religioso che politico («Razza di vipere …», Mt 3,7b; le parole con cui il Battista apostrofa farisei e sadducei sono le stesse che userà Gesù in Mt 12,34 e 22,33). Per questo vengono messi a morte.
Possiamo allora riconoscere che accogliere Giovanni significa accogliere colui che porta Gesù.
«Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore"» (Vangelo, Mt 3,3). Le parole del Vangelo indicano che la figura del testimone non è comprensibile al di fuori del rapporto con colui che lo rende tale. Si capisce Giovanni Battista solo alla luce di Gesù. Il Santo Padre ha detto: «Il senso della vita di Giovanni è indicare un altro. La figura di Giovanni a me fa pensare tanto alla Chiesa: la Chiesa esiste per essere voce del suo sposo, che è la Parola» (Omelia in S. Marta, 24 giugno 2013).
Tra la figura e l'opera di Giovanni Battista e quella di Gesù c'è però anche discontinuità. Gesù introduce una radicale novità. Dice il Vangelo: «Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me… vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco» (Mt 3,11).
Dal battesimo di Gesù scaturisce lo stile di vita del cristiano.

***Arcivescovo di Milano**

Da stasera leggi il testo integrale su www.chiesadimilano.it e www.angeloscola.it

San Giovanni Battista, Philippe de Champaigne (1645), Grenoble

Il Battista: «Colui che viene dopo di me è più forte di me»

È proprio a noi che san Giovanni si rivolge, guardandoci dritto negli occhi. Come faceva duemila anni fa sulle rive del fiume Giordano, ammonendo coloro che andavano a farsi battezzare da lui, ma che ancora non avevano mostrato una vera conversione del cuore.
Philippe de Champaigne, raffinato e colto pittore francese del pieno Seicento (figlio spirituale dei monaci di Port Royal), colloca il «suo» vigoroso Battista in primo piano, ritto davanti allo spettatore, a riempire buona parte della scena, come è giusto che sia, visto che è il Precursore, colui che predica nel deserto dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!» (Matteo 3, 2). Le labbra socchiuse rese dolci dal miele selvatico, ammantato di peli di cammello e con una cintura attorno ai fianchi, proprio come lo descrive l'evangelista. Un uomo che vive di niente, ma che si nutre della forza stessa di Dio…
Eppure non è lui il protagonista, neppure in questa immagine. Giovanni quasi fa un passo indietro, si tira di lato, e stende il braccio verso lo sfondo del quadro, indicandoci a dito una figura che al primo sguardo facciamo persino fatica a mettere a fuoco, ma che si rivela circonfusa di luce, potente, gloriosa. Sì, è il Signore che viene. «Ecco l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo», afferma il Battista, e lo ripete il cartiglio attorcigliato alla sua canna a forma di croce. Perché, come annuncia Giovanni proprio nel vangelo di oggi, «colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Quel «dopo» ormai è giunto. E attorno già svettano gli alti alberi che danno buon frutto.

Luca Frigerio

alle ore 17

Celebrazione introdotta dal concerto organistico

La celebrazione eucaristica presieduta oggi in Duomo, alle ore 17.30, dal cardinale Angelo Scola, nella seconda domenica d'Avvento, è introdotta, alle 17, da un concerto organistico come momento di elevazione spirituale. Il maestro Emanuele Vianelli eseguirà il seguente programma.
Johann Sebastian Bach (1685 - 1750): - Preludio e fuga in Fa minore Bwv 534; - Preludio al Corale «Wachet auf, ruft uns die stimme» Bwv 645 («Svegliatevi, una voce vi chiama!»). Dietrich Buxtehude (1637 - 1707): - Toccata e fuga in Fa maggiore BuxWv 157.

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!"». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Lettura del Vangelo secondo Matteo

Usmi, preghiera e musica

Una mattinata di preghiera, musica e canti in occasione della inaugurazione dell'Anno che la Chiesa dedica alla Vita consacrata. Si terrà, per iniziativa dell'Usmi (l'organismo di coordinamento per le Religiose), sabato 29 novembre, dalle ore 10 alle 12, presso le Orsoline San Carlo (via Lanzone, 53 - Milano), con la partecipazione del gruppo teatrale guidato da Giancarlo Airaghi. Andrà in scena la rappresentazione «Terra accogliente», un percorso musicale in sette composizioni chimate «luci» e che simboleggiano le sette luci del candelabro ebraico. Una contemplazione della vita di Maria attraverso la preghiera, la riflessione, la lettura e l'ascolto personale. Info: tel. 02.58313651.

I cori nella basilica di Sant'Ambrogio

Ogni anno durante l'Avvento le Messe nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano vengono animate musicalmente da vari cori. L'articolazione, molteplicità, varietà dei programmi musicali, sarà per tutti occasione di preziosa preghiera. Oggi per la seconda domenica di Avvento, la Messa delle ore 18 sarà accompagnata dal Coro Polifonico di Aosta (direttore maestro Efisio Blanc e organista maestro Flavio Desandrè). Seguirà la Messa delle ore 19 con il coro «Cantemus Domino» di Varese (direttore maestro Luigi Bonomi e organista maestro Carlo Perelli. Domenica 30 novembre, terza di Avvento, alle ore 18 Messa con il gruppo corale «Canticum '96» (direttore maestro Adriano Barbieri Torriani e organista maestro Maria Massimini); alle ore 19, Messa con il coro parrocchiale «S. Lorenzo» di Ballabio (direttore maestro Alessandro Riva e organista maestro Franco Zapelli). Sul portale diocesano www.chiesadimilano.it si può scaricare il libretto con il calendario e con tutti i programmi musicali che vengono eseguiti.

per «Liedercanto»

Voce e chitarra oggi a Rho

Prosegue oggi a Rho, alle ore 16.45, nella Sala delle Colonne di Villa Magnaghi (via Madonna, 67), la rassegna «Liedercanto», organizzata dall'istituto musicale «Giulio Rusconi», con il patrocinio del Comune. Nel concerto, si esibiranno il soprano Leona Peleškova e il chitarrista Marco Battaglia, che accompagnerà il canto con uno strumento d'epoca originale. Il programma prevede musiche di Von Weber, Haydn, Giuliani, Schubert. La rassegna «Liedercanto» propone anche quest'anno un programma inconsueto, che privilegia il virtuosismo vocale, con un itinerario musicale che vede la voce vera protagonista in ogni concerto. Per la rassegna, ideata da Marco Pisoni, il 7 dicembre, nella medesima sede, è in programma il quarto appuntamento riservato alla Cappella musicale dei «Pueri Cantores». **(R.M.)**

Gli auguri alle famiglie

Anche quest'anno il cardinale Angelo Scola scrive i suoi tradizionali auguri alle famiglie in occasione delle benedizioni natalizie. La Lettera, pubblicata dal Centro Ambrosiano, si intitola «Un bambino è nato per noi». Scrive l'Arcivescovo: «La buona notizia che anche quest'anno, attraverso i miei sacerdoti o i loro collaboratori, desidero portarvi è questa: l'uomo non deve più cercare Dio a tentoni, perché Dio ha cercato lui. Ha colmato la distanza e ed è venuto tra noi». Con la lettera natalizia, infine, il cardinale Scola lancia alle famiglie un invito: «A Natale, ospitando nelle nostre case qualcuno dei suoi "piccoli" - penso agli anziani, a coloro che sono abbandonati o lontani dalla loro terra, ai più poveri...-, avremo la gioia di ospitare fisicamente Lui».
La lettera si può prenotare al prezzo di 0.30 euro ed è possibile richiedere la personalizzazione. Info: tel. 02.67131639; e-mail: commerciale@chiesadimilano.it.